



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

INTEGRAZIONE AL DECRETO N. 442 DEL 17 FEBBRAIO 2025

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e s.m.i. e, in particolare, l'art. 44, comma 11-bis, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha previsto un ulteriore intervento d'integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione n. 30 del 14 ottobre 2016, avente ad oggetto *“Decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*, così come integrata dalla circolare n. 35 del 15 novembre 2016, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Nota integrativa alla Circolare n. 30 del 14 ottobre 2016”*;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione n. 7 del 24 marzo 2017, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con*



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Articolo 44, comma 11-bis, d.lgs. n. 148/15. Proroga per il 2017”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, avente ad oggetto *“Misure urgenti per la crescita del Paese”* e, in particolare, l’art. 27 che definisce le situazioni di crisi industriale complessa e il riconoscimento delle connesse aree;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, recante *“Proroga e definizione di termini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lett. a), b) e c), che ha modificato l’articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e, in particolare, l’articolo 3-ter, comma 1, che ha modificato l’articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 139;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 282;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 491;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 289;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 127;



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

il Direttore Generale

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 325;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”* e, in particolare, l'art. 1, comma 170;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l'art. 1 comma 189;

VISTI i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016, n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n. 18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022, n. 3 del 31 marzo 2023, n. 886 dell'11 aprile 2024 e n. 989 del 28 marzo 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;

VISTO il decreto n. 442 del 17 febbraio 2025, con il quale la società CQ-NOL s.r.l. con sede legale in Roma, via del Tritone n. 102, e stabilimento in Località Portovesme - Portoscuso (SU) - operante in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto ministeriale del 13 settembre 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*), è stata autorizzata alla concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, per 61 unità lavorative, con una sospensione massima corrispondente a 30 lavoratori al giorno, al fine di attuare la massima rotazione possibile;

TENUTO CONTO che la società CQ NOL s.r.l., con nota del 6 maggio 2025, prot. n. 6726, ha rappresentato alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali la necessità di aggiornare la percentuale dell'utilizzo delle ore di cassa integrazione del personale rispetto a quanto già autorizzato dal trattamento di sostegno al reddito di cui al decreto 442 del 17 febbraio 2025, a causa di un'ulteriore e più marcata contrazione delle attività produttive che impedisce la rotazione precedentemente prevista, richiedendo un nuovo esame congiunto finalizzato all'adeguamento del numero dei lavoratori coinvolti e del relativo onere finanziario;



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

il Direttore Generale

VISTO il verbale di accordo del 12 maggio 2025, ai sensi dell'art. 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sottoscritto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale Rapporti di Lavoro - alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e della Regione Sardegna, finalizzato all'integrazione del verbale del 24 gennaio 2025, con il quale, sulla base delle richieste aziendali sopra riportate, risulta necessaria l'estensione del trattamento di sostegno al reddito per i lavoratori dell'unità produttiva di Portovesme che, a decorrere dal 1° maggio 2025, riguarderà fino ad un massimo di 60 lavoratori al giorno;

CONSIDERATO che con mail prot. 1071 del 23 gennaio 2025 l'INPS ha comunicato alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali il consolidato dei residui della regione Sardegna al 1° gennaio 2025, che tale consolidato ha ad oggetto le risorse residue di competenza della regione Sardegna derivanti dagli stanziamenti annuali finanziati in legge di bilancio succedutesi a decorrere dall'annualità 2017 all'annualità 2024 e che le predette risorse residue risultano idonee a coprire l'intero trattamento di integrazione salariale richiesto;

RITENUTO pertanto di poter concedere l'integrazione del trattamento di integrazione salariale straordinaria già autorizzato

D E C R E T A

Articolo 1

1. Ad integrazione di quanto già riconosciuto con decreto n. 442 del 17 febbraio 2025, è autorizzata la concessione del trattamento di sostegno al reddito ai sensi dell'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo dal 1° maggio 2025 al 31 dicembre 2025, in favore dei lavoratori dipendenti della società CQ-NOL S.r.l. (C.F. 03319170928 e matricola INPS 1709314986), con sede legale in Roma, via del Tritone n. 102, e unità produttiva interessata sita in Località Portovesme, Portoscuso (SU), per un massimo di 60 unità lavorative.

Articolo 2

1. L'I.N.P.S. verifica che con il presente provvedimento non sia superato il limite di spesa di cui ai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n.18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022 e n. 3 del 31 marzo 2023 e n. 886 dell'11 aprile 2024.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

Manuela Gaetani

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio